



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Norme Attuative della Scuola di Dottorato di Ricerca in Letterature Comparete e Studi Linguistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**Norme Attuative della Scuola di Dottorato in
Letterature Comparete e Studi Linguistici**
Approvate il 31 marzo 2004
dal Consiglio di Dipartimento di Scienze filologiche e storiche



INDICE

1. Norme attuative della Scuola di Dottorato in Letterature Comparete e Studi Linguistici
2. Obiettivi specifici
3. Indirizzi Specialistici
4. Lingua
5. Collegio dei Docenti
6. Coordinatore
7. Attività formative istituzionale e modalità di svolgimento delle attività formative
8. Manifesto degli Studi
9. Requisiti di ammissione
10. Modalità di selezione
11. Ammissione agli anni successivi al primo
12. Direttore di tesi
13. Conseguimento del titolo
14. Svolgimento di attività pratiche previste dai curricula
15. Modifica delle Norme Attuative
16. Norma di rinvio



Art. 1 – Norme attuative della Scuola di Dottorato in Letterature Comparate e Studi Linguistici

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorati di Ricerca emanato con D.R. 997 del 16 dicembre 2003, cui si fa integrale rinvio, e di seguito per brevità denominato “Regolamento Scuole di Dottorato”, ed ai fini della istituzione presso il Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche della Scuola di Dottorato in “Letterature Comparate e Studi Linguistici”, in seguito denominata per brevità LCSL, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche ne adotta le Norme Attuative al fine di regolare l'attività della Scuola LCSL, indicandone gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che la frequentano.

Art. 2 - Obiettivi specifici

Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Scuola di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento Scuole di Dottorato definiti d'intesa con la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Scuola di Dottorato di Ricerca in Letterature Comparate e Studi Linguistici si pone come obiettivi specifici

- a) la formazione di esperti in comparatistica e in linguistica letteraria finalizzate allo studio delle lingue e delle culture moderne in grado di esercitare le proprie capacità in chiave interdisciplinare, avvalendosi delle conoscenze acquisite durante i precedenti percorsi formativi idonei a consentire l'accesso al Dottorato nelle diverse aree di interesse del Dipartimento e in particolare nell'area filologico-letteraria, linguistica applicata alle lingue moderne e nell'area filosofico-teorica;
- b) l'istituzione di un percorso idoneo alla formazione di studiosi professionisti in grado di svolgere con maturità e consapevolezza progetti e percorsi di ricerca innovativa nel campo della teoria della letteratura, della comparatistica letteraria e della linguistica testuale applicabile in particolare alle lingue straniere, e di esercitare le conoscenze acquisite non soltanto in prospettiva della didattica universitaria ma anche delle molteplici e nuove esigenze via via espresse dal mondo della comunicazione e dell'editoria.



Art. 3 – Indirizzi specialistici

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, comma 2, del Regolamento Scuole di Dottorato, la Scuola LCSL si articola in due indirizzi specialistici, un primo a carattere ermeneutico-letterario dal titolo "Teorie della Letteratura e Letterature Comparete" e un secondo a carattere linguistico dal titolo "Studi Linguistici Applicati alle Culture Moderne", la cui denominazione sarà riportata nel titolo di Dottore di ricerca, secondo le prescrizioni previste ogni anno accademico dal Manifesto degli Studi.

Art. 4 - Lingua

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 lett b), del Regolamento Scuole di Dottorato, è stabilito che l'italiano è lingua ufficiale della Scuola LCSL. In particolare sono prevalentemente in italiano: i seminari; i corsi; il bando; il sito web; gli esami e le tesi di Dottorato. Tuttavia, parte della didattica potrà essere svolta, a discrezione del docente responsabile, in una lingua straniera diversa dall'italiano. Possono altresì svolgersi in lingua straniera attività didattiche di tipo seminariale, conferenze e altre forme di didattica integrativa.

Art. 5 - Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti della Scuola LCSL è composto nella sua fase iniziale dai docenti e dai ricercatori membri del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Narratività e Letterature Comparete" attivato fino al XIX ciclo presso il Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche. Possono presentare domanda scritta e motivata di ammissione, completa di curriculum vitae: i professori di ruolo e fuori ruolo che afferiscono al Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche e agli altri Dipartimenti consorziati; i ricercatori confermati e non confermati che afferiscono al Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche e agli altri Dipartimenti consorziati. Il Collegio esaminerà le singole domande e valuterà l'apporto scientifico che il richiedente è in grado di dare al profilo e ai progetti della Scuola LCSL.
2. Su invito del Coordinatore, possono inoltre assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Collegio dei Docenti o alla discussione di punti specifici, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività della Scuola.



3. Il Collegio dei Docenti viene convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.
4. La convocazione è inviata almeno sette giorni prima della seduta con i metodi ritenuti più idonei per assicurarne la ricezione. L'ordine del giorno è di norma inviato con la convocazione.
5. Il Collegio dei Docenti si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del manifesto degli studi e quindi per l'analisi delle attività a consuntivo.
6. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti sottratti gli assenti giustificati.
7. L'assenza non giustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive ne comporta la decadenza dal Collegio dei Docenti.
8. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
9. Delle riunioni del Collegio dei Docenti è redatto verbale a cura del segretario, ossia del professore di più recente afferenza e con minore anzianità in ruolo.
Il verbale va pubblicato nell'Albo del Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche o comunque sul sito web del Dipartimento medesimo.
10. Il Collegio docenti svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento Scuola di Dottorato, cui si fa integrale rinvio.

Art. 6- Il Coordinatore

1. Il Coordinatore del Collegio dei Docenti svolge i compiti stabiliti all'art. 13 del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorati di Ricerca, cui si fa rinvio.
2. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto alla scadenza senza limiti di mandato.

Art. 7 - Attività formative istituzionali e modalità di svolgimento delle attività formative

1. La Scuola di Dottorato in Letterature Comparete e Studi Linguistici offre annualmente una serie di attività formative presentate, all'inizio di ciascun anno accademico, nel Manifesto degli Studi della Scuola medesima, unitamente alle modalità di svolgimento delle stesse.
2. La Scuola LCSL organizza inoltre, congiuntamente con il Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche e con la Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché con altre Facoltà dell'Ateneo, e per tutta la durata dell'anno accademico, seminari, incontri ed altri eventi formativi alla cui frequenza ciascun dottorando è tenuto.



3. In linea di massima l'attività formativa della Scuola LCSL deve attenersi alla seguente scansione:

Primo anno (comune ai due indirizzi specialistici): 30 crediti da maturare mediante la frequenza a seminari e ad attività integrative della didattica istituzionale. I seminari sono da attivare nell'ambito delle seguenti materie:

Analisi del discorso, Analisi del testo, Ermeneutica letteraria, Filologia del testo letterario, Lessicografia, Poetica, Retorica, Semiotica, Sociolinguistica, Sociologia della letteratura, Storia della critica letteraria, Studi interculturali, Storia delle letterature comparete, Teorie dei generi letterari, Teorie della critica letteraria, Teorie della ricezione, Teorie della traduzione, Pragmatica, Teorie delle letterature comparete, Teorie postcoloniali e di genere.

Nel corso del primo anno i dottorandi sono tenuti all'apprendimento di una seconda lingua straniera oltre a quella presentata all'esame di ammissione.

Secondo anno

Indirizzo di Teoria della Letteratura e Letterature Comparete: 30 crediti da maturare mediante la frequenza a seminari da attivare nell'ambito delle seguenti materie:

Forme della narrazione, Letteratura e filosofia, Letteratura e religione, Letteratura musica e arti visive, Letterature medievali comparete, Modernità e postmodernità, Studi postcoloniali, Teorie e forme della rappresentazione drammatica, Traduzione intersemiotica, Tradizioni della lirica

Indirizzo di Studi Linguistici Applicati alle Culture Moderne: 30 crediti da maturare mediante la frequenza a seminari da attivare nell'ambito delle seguenti materie:

Bilinguismo e multilinguismo, Linguaggi della comunicazione anche multimediale, Linguaggi per fini specifici, Traduzione intersemiotica, Ibridazione delle lingue, Teorie della traduzione letteraria.

Ai dottorandi del secondo anno, una volta soddisfatto all'obbligo di frequenza della didattica offerta, è vivamente consigliato un periodo di ricerca presso istituzioni estere.

Nel corso del secondo anno i dottorandi in co-tutela di tesi dovranno trascorrere un periodo di studio e di frequenza della didattica nella sede estera convenzionata nei termini previsti dall'accordo.

Terzo anno

I dottorandi di entrambi gli indirizzi dovranno provvedere alla redazione della tesi finale in stretta collaborazione con il direttore prescelto. La stesura della tesi finale consente di maturare i 120 crediti necessari al raggiungimento dei 180 crediti complessivi cui la Scuola LCSL dà diritto.

Art. 8– Manifesto e corso degli Studi

1. Prima dell'inizio dell'anno accademico il Collegio docenti della Scuola approva il Manifesto degli Studi, che viene pubblicato in rete sul sito della Scuola.



2. Il Manifesto degli Studi deve contenere:
 - i requisiti di ammissione ai corsi
 - disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche e/o integrative degli stessi,
 - modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero
 - svolgimento degli esami ed altre verifiche di profitto
 - modalità di riconoscimento dei crediti comprensivi delle regole della corrispondenza tra crediti formativi previsti dal corso e crediti acquisibili presso altre Istituzioni universitarie nazionali ed estere .
3. Ogni attività che consente l'ottenimento di crediti è soggetta a valutazione da parte del docente responsabile, e va approvata dal Collegio dei Docenti.

Art. 9- Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione alla Scuola LCLT sono quelli previsti nell'art. 18 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 997 del 16.12.2003 e secondo i termini e le decorrenze espressamente indicate nel bando di ammissione.

Art. 10 – Modalità di selezione

1. L'accesso alla Scuola avviene tramite una procedura selettiva con valutazione comparativa basata sui titoli, su una prova scritta e su un colloquio.
2. La Commissione Giudicatrice per l'accesso alla Scuola di Dottorato, designata dal Collegio dei docenti e nominata dal Rettore, potrà procedere a colloqui di approfondimento, purché con salvaguardia della parità di trattamento tra tutti i candidati.
3. L'ammissione alla Scuola LCSL avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione Giudicatrice per l'accesso alla Scuola di Dottorato fino alla concorrenza del numero dei posti stabiliti dal bando.
4. Le modalità relative alla comunicazione delle graduatorie ed ai casi di decadenza, rinuncia ed esclusione sono quelle previste dall'art. 21 e 24 del Regolamento Scuole di dottorato o comunque previste dal bando.

Art. 11 – Ammissione agli anni successivi al primo

1. Alla fine del primo anno di corso il dottorando che abbia superato positivamente tutti i seminari previsti e abbia quindi maturato i 30 crediti previsti è ammesso all'esame conclusivo del primo



anno che si sostiene di fronte al Collegio dei docenti. Per lo svolgimento dell'esame finale è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, sottratti gli assenti giustificati. Il Collegio si prefigge di valutare l'effettiva crescita scientifica del dottorando, la congruità della scelta dell'indirizzo specialistico, da dichiarare in sede di esame, con il curriculum e con le attitudini, l'acquisita conoscenza di una seconda lingua straniera oltre a quella presentata all'esame di ammissione alla Scuola. Una valutazione complessivamente positiva sancisce l'ammissione del dottorando al secondo anno di corso.

2. Alla fine del secondo anno di corso il dottorando che abbia superato positivamente tutti i seminari previsti dall'indirizzo specialistico prescelto e abbia quindi maturato i 30 crediti previsti è ammesso all'esame conclusivo del secondo anno che si sostiene di fronte al Collegio dei docenti. Per lo svolgimento dell'esame finale è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, sottratti gli assenti giustificati. Il Collegio si prefigge di valutare l'effettiva crescita scientifica del dottorando e la sua effettiva capacità di portare a buon fine un progetto di ricerca che deve essere presentato e discusso. Una valutazione complessivamente positiva sancisce l'ammissione del dottorando al terzo anno di corso.

Art. 12- Direttore di tesi

Il Direttore di tesi, che svolge anche le funzioni di tutor a partire dal secondo anno, è la principale figura di garanzia della serietà, dell'originalità e dell'impegno con cui il dottorando affronta il suo progetto di ricerca e lo traduce nell'elaborato scritto da presentare alla discussione finale.

Per il primo anno, la funzione di tutor viene svolta dai dottorandi dell'ultimo anno.

Il Direttore di tesi viene proposto da ogni singolo dottorando tra i membri del Collegio dei docenti alla fine del primo anno di corso e viene designato dal Collegio che può decidere di affiancargli in qualità di esperto un secondo Direttore di tesi.

Ai dottorandi in cotutela di tesi verranno assegnati almeno due Direttori di tesi, uno per ciascun ateneo contraente, secondo le norme previste dalla convenzione di cotutela. Il Direttore di tesi non si limita a seguire il lavoro scientifico dei dottorandi che gli vengono assegnati, ma si impegna anche a fungere da tramite tra i dottorandi e il Collegio dei Docenti per tutti i problemi di natura pratica che via via dovessero insorgere.

Il Direttore di tesi non si limita a seguire il lavoro scientifico dei dottorandi che gli vengono assegnati, ma si impegna anche a fungere da tramite tra i dottorandi e il Collegio dei Docenti per tutti i problemi di natura pratica che via via dovessero insorgere.



Art. 13 – Conseguimento del titolo

Il Collegio docenti designa la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo V del vigente Regolamento sulle Scuole di Dottorato dell'Ateneo. Nel caso di Co-tutela, le Commissioni designate possono essere più d'una, conformemente alle norme previste dagli accordi di cotutela.

Art. 14 – Svolgimento di attività pratiche previste dai curricula

Come previsto dall'art. 12 lettera l) del Regolamento Scuole di dottorato, il Collegio docenti può autorizzare espressamente il dottorando allo svolgimento di attività didattica, sussidiaria e integrativa, purché compatibile con la frequenza al corso di dottorato ed alle sue attività formative.

Art. 15 –Modifica delle Norme Attuative

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Scuole di Dottorato e successivamente alla attivazione della Scuola, ogni modifica alle presenti Norme attuative deve essere approvata dal Dipartimento di Scienze Filologiche e Storiche, sentito il Collegio Docenti, ed entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web del Dipartimento.

Art. 16 –Norma di rinvio

Per quanto non espressamente menzionato nelle presenti Norme Attuative vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento Scuole di Dottorato d'Ateneo.